



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



**ISTITUTO COMPRENSIVO VIA SCIALOIA
VIA SCIALOIA, 21 - 20161 MILANO**
C.F. 97119160154 - Codice Meccanografico MIIC8CG002
pec: miic8cg002@pec.istruzione.it - email: miic8cg002@istruzione.it - sito internet: www.icscialoia.edu.it
Tel. 02/88.44.63.65 – Fax 02/88.44.63.76

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, nel rispetto della pari dignità e nella diversità dei ruoli.

La vita nella comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione e di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Come indica lo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (DPR 249/1998, DPR 235/2007), la scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Ai genitori, come principali responsabili dell'educazione degli alunni e del loro comportamento, la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis codice civile).

Ai genitori degli alunni che mantengono un comportamento gravemente scorretto, tale da impedire lo svolgimento della lezione, o pericoloso per l'incolumità propria e altrui, sarà chiesta la collaborazione al fine di aiutare gli alunni ad acquisire comportamenti corretti. Se necessario, la scuola di comune accordo con la famiglia, potrà avvalersi del supporto di esperti. La mancata collaborazione dei genitori, il mancato rispetto del patto educativo di corresponsabilità e il rifiuto di rivolgersi a specialisti, potrà comprovare una "colpa in educando", come previsto dall'art. 2048 del codice civile.

NORME COMPORTAMENTALI

- 1) Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe ordinati, vestiti in modo adeguato, forniti di quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni, compreso il diario che rappresenta lo strumento di comunicazione tra scuola e famiglia.
- 2) Gli alunni sono tenuti a comportarsi con educazione all'interno della Scuola. Eviteranno di correre e urlare in particolare alla ricreazione durante la quale dovranno inoltre essere evitati giochi o atti pericolosi per la propria e altrui incolumità. Inoltre gli alunni non possono spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.
- 3) Gli alunni sono tenuti ad entrare a scuola secondo gli orari stabiliti, qualora un alunno si presenti in ritardo rispetto alla campana che segnala l'inizio delle lezioni, verrà ammesso con l'obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo a meno che non sia accompagnato dai genitori.
- 4) Ogni assenza dovrà essere giustificata dai genitori per iscritto. I casi di assenze frequenti o non giustificate regolarmente saranno segnalati al Dirigente Scolastico che solleciterà le famiglie all'adempimento dell'obbligo scolastico.
Nella scuola dell'infanzia dopo un mese di assenze ingiustificate l'alunno verrà depennato.
Nella scuola dell'obbligo dopo un mese di assenze ingiustificate il Dirigente Scolastico provvederà a segnalare

l'assenza agli organi competenti.

- 5) Gli alunni sono tenuti a non rivolgere insulti, termini volgari ed offensivi ai compagni e a tutto il personale della scuola e non assumere comportamenti di arroganza e insubordinazione verso gli adulti; mancare di rispetto con parole, gesti o azioni al Dirigente Scolastico, al personale docente e non docente o ai compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste.
- 6) Gli studenti sono tenuti ad evitare atti e parole che consapevolmente tendano ad emarginare gli altri.
- 7) L'ordine e la pulizia in tutta l'area scolastica (all'interno dell'edificio e nel cortile) è compito di tutti. Le cartacce e i rifiuti vanno depositati negli appositi cestini o nei contenitori per la raccolta differenziata. La conservazione delle aule, degli arredi, delle attrezzature è affidata alla cura e all'educazione degli alunni. Non è consentito danneggiare o sporcare in qualsiasi modo i banchi, le porte i muri ecc. anche attraverso scritte o disegni. È necessario inoltre rispettare tutte le cose personali dei compagni (libri, quaderni, zaini, abbigliamento, diari, strumenti ecc.) i responsabili di danni alle cose saranno oggetto di provvedimenti disciplinari e i loro genitori saranno chiamati a risarcire i danni provocati.
- 8) Non è consentito portare oggetti pericolosi di qualsiasi tipo che possano danneggiare le persone e le cose.
- 9) Durante le ore di lezione gli alunni si sposteranno accompagnati dall'insegnante in ordine e in silenzio per evitare di disturbare le altre classi. Dovranno osservare le prescrizioni degli insegnanti e portare a termine il lavoro e compiti assegnati con impegno. Non possono rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati sia a scuola che a casa.
- 10) Durante le ore di lezione gli alunni potranno recarsi ai servizi in caso di effettivo bisogno per il tempo strettamente necessario, escludendo la prima e l'ultima ora. Gli studenti non potranno sostare al di fuori dell'aula né ritardare il loro rientro in classe.
- 11) Non è consentito giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno.
- 12) Non è consentito durante le lezioni distrarsi e distrarre gli altri con oggetti quali giornalini, figurine, altre apparecchiature. In caso essi vengono usati verranno ritirati e riconsegnati la prima volta al termine delle lezioni all'alunno stesso, nelle eventuali volte successive solo ai genitori, immediatamente avvisati. La riconsegna avverrà da parte dell'insegnante e/o del Dirigente scolastico. Nel caso di uso del cellulare, questo ritirato e riconsegnato solo al genitore.
- 13) La scuola non è responsabile di beni e oggetti appartenenti agli alunni lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito.
- 14) Non è ammesso durante le lezioni il consumo di generi alimentari. Non è consentito non rispettare il cibo durante la refezione.
- 15) Durante il cambio dell'insegnante si attenderà ordinatamente al proprio posto l'arrivo del docente.
- 16) Costituisce gravissima mancanza la sottrazione di beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istruzione scolastica.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. I provvedimenti sono sempre temporanei, proporzionali all'infrazione e ispirati per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; essi tengono conto della situazione personale dello studente e devono prevedere un momento di ascolto e di dialogo con l'alunno ritenuto responsabile di comportamenti non conformi che gli consenta di giustificare il proprio operato. La responsabilità disciplinare è sempre personale.

2) I provvedimenti che possono essere adottati sono:

PROVVEDIMENTI	COMPETENZ E
a) richiamo verbale del docente	Docente
b) allontanamento dalla lezione per qualche minuto (max.10) sotto sorveglianza del personale ausiliario per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento	Docente
c) consegna da svolgere in classe e/o a casa	Docente
d) Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi	Docente
e) nota scritta sul registro di classe	Docente
f) nota scritta sul diario con firma dei genitori	Docente
g) richiamo verbale del Dirigente	Dirigente
h) sospensione della ricreazione	Docente o Dirigente
i) convocazione dei genitori da parte del docente	Docente
l) convocazione dei genitori da parte del Dirigente	Dirigente
m) sospensione da visite di istruzione e/o dalla gita scolastica con o senza l'obbligo di frequenza/attività alternative (a seconda dei casi e delle circostanze)	Consiglio di classe o di interclasse solo docenti
n) sospensione dalle lezioni N.B. La sospensione da 1 o più giorni è prevista per fatti di particolare gravità, turbativa, danneggiamenti alle strutture o agli arredi scolastici, minaccia per l'incolumità dei compagni e delle persone. L'alunno sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.	Consiglio di classe straordinario (Scuola Secondario di I grado)

Relativamente a tutte le mancanze: interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni. Esempi:

- Lettura, commento o produzione di un testo dove la regola sia contemplata;
- Assegnazione del lavoro non fatto per casa;
- Aiutare i compagni;
- Espletare servizi di utilità comune;
- Riordinare;
- Svolgere il lavoro non fatto durante i momenti di riposo a scuola;

3) I provvedimenti non sono indicati in ordine di successione. Ogni docente, il Dirigente o il Consiglio di Classe e interclasse può decidere quale provvedimento di sua competenza adottare in relazione alle mancanze o

ai fatti contestati. Ogni decisione, può anche derogare dalle norme generali individuate per privilegiare una strategia di recupero tesa più che a punire a educare e formare.

4) La convocazione dei genitori non deve configurarsi come provvedimento disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una intesa su modalità condivise di intervento.

5) Possono essere sostituite oppure associate ai provvedimenti disciplinari anche attività pratico-operative in favore della comunità scolastica e/o interventi educativi in orario aggiuntivo o curricolare.

6) Per l'irrogazione del provvedimento di cui al punto "n" della tabella, il Consiglio di Classe provvede preliminarmente ad invitare l'alunno a presentarsi per le giustificazioni accompagnato da un genitore. Acquisiti tutti gli elementi utili alla determinazione conseguente, il Consiglio di Classe nella stessa o in una successiva seduta delibera in merito al provvedimento che deve essere motivato e comunicato per iscritto ai genitori. Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

7) In applicazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 235/2007, all'art.5 c.2, e dalla Nota Ministeriale del 31 luglio 2008, è costituito un Organo di Garanzia, al quale è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione da parte dei genitori avverso le decisioni di sospensione dalle lezioni (o i provvedimenti disciplinari in genere)¹. L'Organo di Garanzia ha durata pari a quella del Consiglio di Istituto e decade con esso.

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1) Una copia del Regolamento sarà pubblicata sul sito dell'Istituto e sarà consegnata ad ogni alunno all'inizio dell'anno scolastico all'interno del diario scolastico.

2) Ogni anno il Regolamento sarà illustrato ai genitori in occasione della prima assemblea di classe e agli alunni dai docenti della classe.

LIMITAZIONI – ESCLUSIONI

Il presente Regolamento è riferito agli alunni e alle alunne della scuola primaria e secondaria di I grado. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia ogni comportamento non corretto deve essere affrontato dal punto di vista prettamente educativo. Possono essere adottati rimproveri e piccole punizioni commisurate all'età ed attente alla delicata e sensibile fase evolutiva del bambino. In caso di particolari problematiche va sviluppato il rapporto con le famiglie per una reciproca informazione e una comune strategia di intervento educativo.

Delibera Consiglio di Istituto n. 27 del 07.11.2019

¹ Dell'Organo di Garanzia fanno parte:

- Il Dirigente Scolastico (presidente)
- Un Docente (di Scuola secondaria di I grado) nominato dal Consiglio di Istituto
- Due rappresentanti dei genitori (di alunni di Scuola Secondaria di I grado nominati dal Consiglio di Istituto).

I membri dell'Organo di Garanzia che risultino in condizioni di incompatibilità (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente) non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti. In questo caso, l'Organo di Garanzia risulta costituito dalla restante parte dei suoi membri e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le delibere sono assunte a maggioranza.